

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2995 del 22/05/2025
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA ART. 12 D.LGS. N. 387/2003 PER LA "COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DI POTENZA NOMINALE PARI A 5,8 MWP, NEL COMUNE DI PIACENZA (PC) - LOCALITA' MONTALE" - SOCIETA' JUWI DEVELOPMENT 23 S.R.L. - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3124 del 22/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventidue MAGGIO 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE UNICA ART. 12 D.LGS. N. 387/2003 PER LA “COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DI POTENZA NOMINALE PARI A 5,8 MWP, NEL COMUNE DI PIACENZA (PC) - LOCALITA' MONTALE” - SOCIETA' JUWI DEVELOPMENT 23 S.R.L.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2 L.241/90.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il Testo Unico di leggi sulle Acque e LL.EE. 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (artt. 87 e 88) con cui sono state delegate alle Regioni le funzioni già esercitate dai Provveditorati Regionali alle OO.PP. e dagli Uffici del Genio Civile in tema di autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici di cui al T.U. n.1775/1933;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 *“Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.”* e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”* e s.m.i.;
- le norme riguardanti i limiti massimi di esposizione ai campi elettrico e magnetico di cui alla Legge 22/02/2001 n. 36, al D.P.C.M. 08/07/2003 e al D.M. 29/05/2008;
- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 *“Attuazione della direttiva 2011/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”*, ed in particolare l’art. 12:
 - prevede che la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all’esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o altro soggetto istituzionale delegato, nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela dell’ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
 - dispone che l’autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l’impianto in conformità al progetto approvato ed è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 239, *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *“Codice dell’Amministrazione Digitale”*;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *“Testo unico sulla sicurezza”* e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.”* e s.m.i.;

- il Decreto Ministeriale 30 marzo 2015 *“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 *“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*.
- il Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 *“Norme Tecniche per le Costruzioni”*;
- la Circolare Ministeriale 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP *“Istruzioni per l'applicazione dell'aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018 ”*;
- il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*;
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”*;
- le Linee Guida del Ministero della Transizione Energetica - MITE (ora MASE) del 27/06/2022 *“Linee guida in materia di impianti agrivoltaici”*;
- il Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;
- la Legge 21 aprile 2023, n. 41 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative”*;
- il Decreto Legge 9 dicembre 2023, n. 181 *“Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”*;
- il Decreto Ministeriale 22 dicembre 2023, n. 436 *“Disposizioni per l'incentivazione della realizzazione di sistemi agrivoltaici di natura sperimentale in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo n. 199 del 2021, in coerenza con le misure di sostegno agli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel seguito PNRR”*;
- la Legge 2 febbraio 2024, n. 11 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.”*;
- la Legge 29 aprile 2024, n. 56 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”*;
- il Decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63 *“Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”*;
- il Decreto Ministeriale 21 giugno 2024 *“Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”*;
- il Piano Nazionale Integrato per l' Energia ed il Clima (PNIEC 2024);
- la Legge 12 luglio 2024, n. 101 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”*;

Viste inoltre:

- la Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 *“Disposizioni regionali in materia di espropri”*;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”*;
- la Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”*;
- la Delibera Assemblea Legislativa 6 dicembre 2010, n. 28 *“Prima individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica”*;
- la Legge Regionale 30 luglio 2013, n. 15 *“Semplificazione della disciplina edilizia”*;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”* che disciplina, tra l’altro, il riordino e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente ed energia e attribuisce ad Arpae la competenza per il rilascio dell’autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs.387/2003;
- la Deliberazione del Direttore Generale 08 aprile 2016, n. 55 *“Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili”*;
- la Delibera Giunta Regionale 21 dicembre 2016, n. 2272 *“Atto di indirizzo recante l’individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d’opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell’articolo 9, comma 4, della l.r. n. 19 del 2008.”*
- la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 *“Disciplina della valutazione ambientale dei progetti”*;
- la Deliberazione del Direttore Generale 14 maggio 2019 n. 55 *“Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di Arpae”*;
- la Delibera Assemblea Legislativa 16 febbraio 2022, n. 194 *“Indirizzi attuativi della delibera dell’assemblea legislativa 6 dicembre 2010, n. 28, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinati ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali”*;
- la Delibera Assemblea Legislativa 23 maggio 2023, n. 125 *“Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”*;
- la Delibera Giunta Regionale 22 aprile 2024, n. 693 *“Criteri per l’individuazione delle aree interessate da coltivazioni certificate e procedure di controllo ai fini dell’installazione di impianti fotovoltaici in area agricola”*;

Premesso che:

- la Società Juwi Energie Rinnovabili s.r.l. (P.I. 02600410217) ha presentato istanza con note acquisite ai prott. Arpae nn. 111853, 111859, 111866, 111879, 111888 del 18/06/2024, successivamente perfezionata con documentazione a completamento (giusta richiesta da parte di questo Servizio prot. n. 122670/2024) acquisita al prot. Arpae n. 133902 del 22/07/2024, per la realizzazione e l’esercizio di un impianto agrivoltaico di tipo “Avanzato” per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, avente potenza nominale pari a 5,8 MWp, da localizzarsi in località Montale nel Comune di Piacenza, su terreni identificati al N.C.T. del medesimo Comune, foglio 94 mappali 206 (parte), 209, 337 (parte), 338 (parte), 339 (parte), 340, 341, 342, 343 (parte), 344, 345 (parte) e 346 - (area impianto di circa 75.000 m²), foglio 94 mappali 209, foglio 95 mappali 508, 523 - (elettrodotto interrato di connessione MT alla rete di distribuzione di circa 20,00 m di lunghezza).
- il progetto di cui all’istanza presentata con le note sopra citate prevede quanto segue:
 - ❖ l’impianto occuperà una superficie di circa 75.000 m² con una superficie netta captante di circa 25.600 m²; la vita utile dell’impianto è pari a 30 anni;
 - ❖ sarà costituito da n. 9.174 moduli a tecnologia silicio monocristallino da 635 Wp cad, per una potenza installata totale di 5.825,49 KWp (5,8 MWp), collocati su apposite strutture ad inseguimento solare monoassiale monofila del tipo “iTracker”. I moduli saranno aggregati in serie di 30 stringhe, per un

totale complessivo di 417 stringhe, su supporti costituiti da strutture realizzate in lamiera metallica zincata, connesse al terreno mediante pali metallici infissi di fondazione (profondità massima di infissione pari a circa 2,50 m). I pannelli presentano un'altezza massima di circa 3,36 m (+30° e - 30°), mentre da terra manterranno anche in condizione maggiormente gravosa almeno 2,10 m dal piano campagna. Il parco fotovoltaico sarà dotato di 14 inverter di stringa, da 350 kW;

- ❖ all'interno dell'area saranno realizzate n. 3 cabine prefabbricate per la trasformazione e l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta dall'impianto; nello specifico:
 - n. 2 cabine di trasformazione (BT/MT) in elementi prefabbricati su platea di fondazione in c.a. su sottofondo in ghiaia, aventi dimensioni 6,00 x 2,50 x 3,00 m al cui interno saranno installati n. 1 trasformatori MT/BT da 2.800 kVA; a servizio di ciascuna cabina è prevista la realizzazione di un locale tecnico, in elementi prefabbricati, aventi dimensioni 4,80 x 2,50 x 3,00 m;
 - n. 1 cabina di consegna, denominata "DE402701823 - GEM Montale", in elementi prefabbricati su platea di fondazione in c.a. su sottofondo in ghiaia, avente dimensioni 11,90 x 2,50 x 2,80 m costituita da un locale di consegna ed un locale misure;
- ❖ l'impianto sarà connesso alla rete MT esistente gestita dalla società E-distribuzione S.p.A, secondo le modalità previste dalla soluzione tecnica minima generale (STMG) indicata dal gestore stesso (Codice Rintracciabilità: 341416786 ED-24-11-2022-P3190084 del 24/11/2022, accettato dal proponente in data 26/01/2023 e validato da E-distribuzione S.p.A, con nota prot. n. ED-31-01-2023-P3634068 del 31/01/2023), allegata all'istanza;
- ❖ le opere di rete per la connessione verranno realizzate e gestite da E-distribuzione S.p.A., ricomprese negli impianti del medesimo gestore ed utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione. Pertanto, al termine della vita utile dell'impianto, le opere di connessione non saranno soggette alla rimozione e al ripristino dei luoghi;
- ❖ l'elettrodotto interrato in MT (avente lunghezza complessiva di circa 20,00 m) sarà realizzato sui mappali 209 del foglio 94 e mappali 508 e 523 del foglio 95 identificati al NCT del comune di Piacenza, con collegamento alla linea elettrica MT interrata esistente (CP di riferimento DE001385660 Montale). La relativa fascia di asservimento è pari a 2,00 m per lato (4,00 m complessivi), comprensiva delle DPA. Il tracciato dell'elettrodotto interessa le seguenti aree:
 - pubbliche:
foglio 94 mappale N.C. - Rio Mandelli - Consorzio di Bonifica di Piacenza;
foglio 95 mappale 508 - Via Eulogio Fariselli Bobbi - Comune di Piacenza;
 - private:
foglio 95 mappale 523 - non in disponibilità del proponente;
- ❖ l'area sarà delimitata da una recinzione in rete metallica plastificata con maglia romboidale di 5 x 5 cm, sostenuta da pali zincati a caldo e infissi nel terreno. La recinzione avrà un'altezza complessiva di 2,20 m, di cui 20 cm sopraelevati dal suolo per consentire il passaggio della fauna selvatica all'interno del perimetro. Lungo tutto il perimetro, a circa 0,50 m esternamente dalla recinzione, verrà realizzata una barriera vegetale per minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, costituita da una siepe arbustiva plurispecifica, composta da specie autoctone disposte in due file sfalsate tra loro di circa 1 metro. Gli arbusti saranno distanziati di circa 1,5 metri all'interno di ogni fila. La siepe avrà una lunghezza complessiva di circa 1048 metri lineari ed un'altezza di circa 4,00 metri; in merito alla scelta delle specie botaniche sono state individuate specie che possano garantire una schermatura visiva all'impianto durante tutti i periodi dell'anno, nello specifico carpino (*Carpinus betulus*), frassino (*Fraxinus excelsior*) e ontano (*Alnus glutinosa*);
- ❖ l'accesso all'impianto avverrà da viabilità comunale (Strada Motta Vecchia) mediante cancello carrai;
- ❖ la realizzazione delle opere previste in progetto richiede l'esecuzione di movimenti terra legati essenzialmente alle fasi di apertura delle aree di lavoro, di realizzazione delle trincee per posa dell'elettrodotto e delle fondazioni delle cabine di trasformazione e consegna; sono stati stimati dei volumi di materiale escavato pari a circa 243 mc. Tali volumi, se idonei ai requisiti ambientali previsti dalla normativa vigente, saranno interamente riutilizzati nel sito di produzione per le attività di rinterro e di ripristino;
- ❖ il progetto si configura come un impianto agrivoltaico del tipo "Avanzato", in quanto soddisfa i requisiti previsti dalle linee guida del Ministero della Transizione Ecologica (ora MASE) "Linee guida in materia di impianti agrivoltaici" del 27/06/2022;
- ❖ il progetto prevede il mantenimento della vocazione agricola delle aree di impianto; nello specifico è previsto un ciclo colturale di 6 anni (erba medica per i primi 4 anni, seguita in rotazione per due anni di aglio), per un totale di n. 5 cicli nell'arco della vita utile dell'impianto (30 anni);

- ❖ il progetto inoltre prevede aree dedicate ad apicoltura nomade o stanziale (zona sud-occidentale del lotto, esternamente alla recinzione), per la produzione di miele biologico;
 - ❖ il progetto interferisce con opere di pubblico interesse, di competenza delle seguenti società/Enti:
 - corsi d'acqua - Colatore Riazza del Molino, Rio Mandelli - consorzio di Bonifica di Piacenza;
 - condotta oleodotto esistente - "Cremona - Genova" - società Tamoil Raffinazione S.p.a.;
 - infrastrutture elettriche (elettrodotti MT/BT e AT) - società E-distribuzione S.p.a. e Terna S.p.a.;
 - infrastrutture TLC - società Telecom Italia S.p.a (ora FiberCop S.p.a);
 - viabilità comunale - Via Eulogio Fariselli Bobbi, Via Motta Vecchia e Via G. Villani - Comune di Piacenza;
- per tali interferenze è stato richiesto specifico nulla osta agli Enti/Soggetti competenti;
- dal punto di vista urbanistico, le aree di impianto - foglio 94 mappali 206 (parte), 209, 337 (parte), 338 (parte), 339 (parte), 340, 341, 342, 343 (parte), 344, 345 (parte) e 346, identificate al NCT del Comune di Piacenza (PC) sono tipizzate come *"ambiti ad alta vocazione produttiva agricola"* e *"ambiti agricoli periurbani"* ai sensi dell'art. 85 e 86 del R.U.E. (giusta Certificato di Destinazione Urbanistica - prot. n. 20870/2024 del 26/02/2024 - rilasciato dal Responsabile del Settore Pianificazione Strategica del medesimo Comune ed allegato all'istanza);
 - dal punto di vista vincolistico:
 - le aree oggetto di intervento (impianto ed elettrodotto di connessione) non sono interessate da vincoli ambientali (parchi, zone SIC-ZPS, zone ZSC ecc.);
 - parte dell'area di impianto ricade in aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (art.142 c.1 lett. c) - 150 m - corso d'acqua Colatore Riazza del Molino - Rio Mandelli) e pertanto è stata presentata dal proponente istanza di autorizzazione paesaggistica, di competenza del Comune di Piacenza;
 - il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, con nota prot. n. 6907-P del 24/06/2024 trasmessa per conoscenza a questo Servizio (prot. Arpae n. 115956 del 24/06/2024), a seguito di comunicazione inviata dal proponente con PEC del 10/06/2024, come previsto dal punto 13.3 del DM 10/09/2010, per la verifica della sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, ha comunicato che *"visti gli atti d'archivio, si conferma quanto comunicato con nota prot. n. 5642 del 30/05/2023 in merito all'assenza, sulle aree indicate in oggetto, di provvedimenti di tutela archeologica e procedure di accertamento in corso."*;
 - dal punto di vista dell'idoneità delle aree all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, ai sensi della normativa statale e regionale vigente:
 - a. D.lgs n. 199/2021 - le aree oggetto di intervento risultano idonee ope legis ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-ter punto 2 *"le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento"*;
 - b. Delibera Assemblea Legislativa n. 125/2023 - le aree oggetto di intervento:
 - risultano idonee ai sensi del punto 1 lettera c.2.2) ovvero *"[...] nelle aree agricole considerate idonee ope legis di cui all'art. 20 comma 8 lett. c-ter del D.lgs n. 199/2021, gli impianti possono interessare il 100% delle aree agricole...Nelle aree agricole interessate da coltivazioni certificate, sono ammessi esclusivamente impianti agrivoltaici avanzati rispondenti alla normativa tecnica di riferimento, ivi compresi gli impianti agrivoltaici con tecnologia di tipo verticale.[...]"*;
 - non ricadono in fasce di tutela fluviale di cui all'art. 17 del PTPR (Piano Territoriale Paesaggistico Regionale) - ai sensi del punto 1 lettera c.1);

Considerato che la Società Juwi Energie Rinnovabili s.r.l. ha presentato:

- la documentazione allegata all'istanza sopra richiamata e successive integrazioni assunte al prot. Arpae n. 186156 del 15/10/2024, composta dagli elaborati previsti dal D.M. 10/09/2010;
- per le aree su cui verrà realizzato l'impianto agrivoltaico (foglio 94 mappali 206 (parte), 209, 337 (parte), 338 (parte), 339 (parte), 340, 341, 342, 343 (parte), 344, 345 (parte) e 346 identificati al NCT del comune di Piacenza):
 - un contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie, per la durata di 30 anni, a dimostrazione del requisito di disponibilità delle aree, stipulato con il proprietario dei suddetti terreni, avente scadenza 13/08/2025, redatto dal Notaio Dott.ssa E.A.L. in Piacenza in data 13/02/2024 - Rep. 15504 Raccolta 11841 - registrato in Piacenza al n. 1772 serie 1T del 27/02/2024

e trascritto in Piacenza in data 28/02/2024 al n. 2770 GEN. e n. 2157 PART. - (allegato all'istanza prot. Arpae n. 111853 del 18/06/2024);

- un contratto di lavorazioni agricole, redatto in forma di scrittura privata e stipulato in data 12/06/2024 tra il proponente ed il legale rappresentante della società GEMagri società agricola s.r.l. (P.IVA 13273210966) con sede legale in Milano (MI), Via Giovanni Boccaccio n. 20, a dimostrazione dell'affidamento dell'attività agricola durante l'esercizio dell'impianto agrivoltaico - requisito soggettivo *"individuazione del soggetto che consente la produzione combinata di energia e prodotti agricoli"* di cui alla parte terza delle Linee Guida del MITE (ora MASE) del 27/06/2022 - (allegato all'istanza prot. Arpae n. 111888 del 18/06/2024);
- una dichiarazione relativa alle colture certificate a firma del titolare dell'azienda agricola conduttrice delle medesime aree mediante contratto di affitto di *"fondo rustico con titoli PAC"* registrato all'Agenzia delle Entrate di Piacenza in data 26/01/2024 - numero 948 serie 3T - avente scadenza al 31/12/2024 e successivamente aggiornato (registrato all'Agenzia delle Entrate di Piacenza in data 22/01/2025 - numero 743 serie 3T - avente scadenza 31/12/2025) - con cui viene dichiarato che tali aree sono interessate da produzioni certificate di *"pomodoro da industria"* secondo gli standard di qualità previsti dalla norma UNI EN ISO 22005/2008 *"Certificazione della filiera alimentare"* e dal manuale di filiera AINPO - (allegata all'istanza prot. Arpae n. 111879 del 18/06/2024);
- il preventivo di connessione - soluzione tecnica minima generale (STMG) indicata dal gestore di rete E-distribuzione S.p.a. (Codice Rintracciabilità: 341416786 ED-24-11-2022-P3190084 del 24/11/2022, accettato dal proponente in data 26/01/2023 e validato da E-distribuzione S.p.A, con nota prot. n. ED-31-01-2023-P3634068 del 31/01/2023) - allegato all'istanza prot. Arpae n. 111853 del 18/06/2024; inoltre, il proponente nella nota di accettazione del preventivo del 26/01/2023 (rif. Allegato A), ha dichiarato di non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione;
- copia dell'avvenuto pagamento alla società E-distribuzione S.p.A. degli importi utili (pari al 30% dell'importo complessivo del preventivo) a dimostrare l'accettazione del preventivo stesso e la prenotazione della capacità di rete, come previsto al punto 13.1 lett. f) del DM 10/09/2010;
- per l'area su cui verrà realizzato l'elettrodotto di connessione (identificata al foglio 95 mappale 523 del NCT del comune di Piacenza), non in disponibilità del proponente, la richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 387/2003 e dal D.P.R. 327/2001 e della variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del comune di Piacenza, finalizzata alla rappresentazione dell'elettrodotto sugli elaborati di piano;
- la richiesta al Ministero del Made in Italy - Dipartimento per le comunicazioni - di nulla osta alla costruzione di condutture elettriche di impianto ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e D.Lgs n. 259/2003 (ex art. 95 del D.Lgs 1 agosto 2003 n. 259 sostituito dall'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 207 dell'8 novembre 2021) - allegata all'istanza - prot. Arpae n. 111853 del 18/06/2024;
- la dichiarazione del progettista *"di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi"*, con esito positivo come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 di semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 - UNMIG per le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e dell'elettrodotto di connessione (allegata all'istanza - prot. Arpae n. 111853 del 18/06/2024);
- la dichiarazione del progettista *"che l'ubicazione dell'impianto e delle infrastrutture necessarie alla costruzione ed all'esercizio del progetto è localizzata ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune)"* - ANSFISA (ex USTIF) - (allegata all'istanza - prot. Arpae n. 111853 del 18/06/2024);
- la dichiarazione del progettista che *"non sussistono le condizioni per avviare l'iter valutativo da parte di ENAC e che l'intervento in progetto non interferisce con gli aeroporti ed i sistemi di comunicazione/navigazione/RADAR di ENAV SPA."* sulla base del report rilasciato dall'utility di pre-analisi pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente - www.enac.gov.it - (allegata all'istanza - prot. Arpae n. 111853 del 18/06/2024);
- l'attestazione di conformità ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs 1 agosto 2003 n. 259 (ex art. 95 del D.Lgs. 1 agosto 2003 n. 259 sostituito dall'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 207 dell'8 novembre 2021) per l'elettrodotto di connessione, a firma del procuratore della società E-distribuzione S.p.a. - (allegata all'istanza - prot. Arpae n. 111853 del 18/06/2024);
- la dichiarazione relativa all'importo complessivo dell'opera (allegata all'istanza prot. Arpae n. 111853 del 18/06/2024);

- l'elaborato "9_Dichiarazione di non assoggettabilità a VIA" - allegato all'istanza prot. Arpae n. 111853 del 18/06/2024, in cui ha dichiarato che il progetto non è soggetto a screening, in quanto ricade in aree idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-ter del D.Lgs. n. 199/2021 e pertanto vengono rispettati i requisiti previsti dal comma 9-sexies dell'art. 9 del D.L. n. 181/2023 (che ha modificato il comma n. 11-bis alle lettere a) e c) dell'art.47 della legge n. 41 del 21/04/2023), che eleva il limite a 12 MWp da 1 MWp previsto alla lettera b) del punto 2 dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006;
- gli elaborati di progetto, relazione descrittiva e note esplicative sull'inserimento ambientale e per la variante urbanistica, del comune di Piacenza, nonché elaborato catastale in scala 1:2000 riportante l'elettrodotto di connessione e piano particellare di esproprio con l'elenco delle aree da espropriare e dei proprietari (allegati all'istanza prott. Arpae nn. 111859, 111866 del 18/06/2024 ed alla documentazione a completamento prot. Arpae n. 133902 del 22/07/2024);
- gli elaborati di progetto (allegati all'istanza – prott. Arpae nn. 111853, 111859, 111866, 111879 e 111888 del 18/06/2024, alla documentazione a completamento – prot. Arpae n. 133902 del 22/07/2024, ed alla documentazione integrativa - prot. Arpae n. 186156 del 15/10/2024) relativi a: rilascio del titolo abilitativo edilizio (permesso di costruire) alla realizzazione delle opere (impianto ed elettrodotto di connessione) ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., parere per variante agli strumenti urbanistici (elettrodotto), valutazione in merito ai costi di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi (DM 10/09/2010 punto 13.1 lett.j), parere/valutazione sismica, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e L.R. n. 19/2008, concessione esecuzione scavi su viabilità comunale (Via Eulogio Fariselli Bobbi), concessione per accesso carraio diretto ad area di impianto da viabilità esistente (Via Motta Vecchia - Via G. Villani), autorizzazione paesaggistica, di competenza del Comune di Piacenza (PC);
- l'istanza di autorizzazione paesaggistica e relativi elaborati progettuali (allegati all'istanza - prot. Arpae n. 111859 del 18/06/2024) per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/20024 (parte dell'area di impianto ricadente in fascia tutelata - art. 142 c.1 lett. c) - 150 m - corso d'acqua - Colatore Riazza del Molino - Rio Mandelli), di competenza del comune di Piacenza;
- gli elaborati di progetto (allegati all'istanza – prott. Arpae nn. 111853, 111859, 111866, 111879 e 111888 del 18/06/2024, alla documentazione a completamento – prot. Arpae n. 133902 del 22/07/2024, ed alla documentazione integrativa - prot. Arpae n. 186156 del 15/10/2024) per richiesta di nulla osta/parere per interferenze con opere di pubblico interesse, di competenza delle società/Enti, di cui al succitato punto in premessa;

Visto che, in relazione alla procedura per il rilascio dell'autorizzazione, nonché alle procedure espropriative, definite dal D.Lgs. 387/2003, dal D.P.R. 327/2001 e dalla L.R. 37/2002, è stato svolto il seguente iter procedimentale:

- con nota prot. n. 122670 del 03/07/2024, questo Servizio ha richiesto alla società istante documentazione a completamento;
- in data 22/07/2024 - prot. Arpae n. 133902 è pervenuta la documentazione a completamento e perfezionamento dell'istanza;
- ritenuta completa l'istanza rispetto i contenuti previsti dal DM 10/09/2010, con nota protocollo n. 152333 del 22/08/2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e segg. della L. 241/90 al proponente e agli Enti competenti;
- con nota prot. n. 152309 del 22/08/2024 (trasmessa con PEC in pari data), è stato comunicato l'avvio del procedimento espropriativo al proprietario dell'area privata (identificata al foglio 95 mappale 523 del NCT del Comune di Piacenza) interessata dalla realizzazione dell'elettrodotto di connessione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 241/90, degli artt. 11 c. 2 e 16 c. 4 del DPR n. 327/2001 nonché dell'art. 9 della Legge Regionale n. 37/2002;
- l'avviso di deposito dell'istanza è stato pubblicato sul BURERT n. 287 del 11/09/2024 (Parte Seconda), sul quotidiano "Il Resto del Carlino", diffuso nell'ambito territoriale interessato dall'intervento, in pari data, sul sito di Arpae dal 11/09/2024 al 11/10/2024 e all'albo pretorio on-line del Comune di Piacenza dal 11/09/2024 al 11/10/2024;
- a seguito delle suddette comunicazioni ai proprietari e delle pubblicazioni (quotidiano e BURERT) non sono pervenute osservazioni.

Considerato che, come previsto dell'art. 12 c.4 del D.Lgs. 387/2003, l'Autorizzazione Unica è rilasciata a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, Arpae S.A.C. di Piacenza in qualità di autorità procedente, al fine di acquisire i necessari pareri, nulla-osta, atti di assenso o pareri comunque necessari per l'adozione del provvedimento di autorizzazione unica, con nota prot. n. 154962 del

28/08/2024 ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., invitando a parteciparvi gli Enti/Aziende coinvolti per le relative competenze;

Viste:

- la nota prot. n. 169934 del 20/09/2024 con la quale sono stati sospesi i termini del procedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 c.7 della L. 241/90, e richieste al proponente le integrazioni documentali di cui alla nota del Comune di Piacenza - Settore Pianificazione Strategica - Servizio Urbanistica - prot. Arpae n. 164018 del 12/09/2024; alla medesima nota è stata allegata la richiesta di integrazioni formulata da parte di questo Servizio e sono stati comunicati i termini entro i quali trasmettere quanto sopra richiesto (**30 giorni**); con la medesima nota, sono state comunicate al proponente alcune necessarie precisazioni in merito all'acquisizione dei contratti definitivi relativi alla disponibilità delle aree di impianto e di lavorazione agricola, i quali devono essere presentati prima del rilascio dell'autorizzazione unica (peraltro già comunicate da questo Servizio con nota prot. n. 122670 del 03/07/2024);
- la nota prot. Arpae n. 186156 in data 15/10/2024, con la quale il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- la nota prot. n. 188890 del 18/10/2024 con la quale questo Servizio ha trasmesso la documentazione integrativa ai soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi di che trattasi e comunicati i nuovi termini per la presentazione delle Determinazioni di competenza, differiti, per effetto della sospensione disposta con la già citata nota prot. n. 169934/2024, al **15/11/2024**;
- con nota prot. Arpae n. 207821 del 18/11/2024, la società proponente, con riferimento alle aree su cui verrà realizzato l'elettrodotto di connessione (foglio 95 mappale 523 identificato al NCT del Comune di Piacenza), ha trasmesso un accordo preliminare di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato in forma di scrittura privata, stipulato in Verona in data 21/10/2024 e registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale di Verona al n. 2086 serie 3;

Considerato che:

- nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per la conclusione del procedimento la mancata comunicazione delle Determinazioni entro il termine stabilito equivale ad assenso senza condizioni, come previsto dall'art. 14 bis c. 4 della L. 241/90, ovvero sono inefficaci le Determinazioni adottate dopo la scadenza dei termini, come previsto all'art.2 c. 8 bis della L. 241/90;
- sono pervenuti ad Arpae SAC di Piacenza entro il **15/11/2024** i pareri, nulla-osta e le determinazioni di seguito elencati:

ENTE	AUTORIZZAZIONE - PARERE - NULLA OSTA - ALTRO ATTO	RIFERIMENTO PROTOCOLLO	ESITO
Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica	Nulla Osta - art. 56 Dlgs 207/2021 - D.lgs. 48/2024 art. 56 c. 1	Prot. mimit n. 25847 del 29/05/2024 (Prot. Arpae n. 11853 del 18/06/2024)	Positivo con prescrizioni. (allegato all'istanza prot. Arpae n. 11853 del 18/06/2024).
Consorzio di Bonifica di Piacenza	Parere idraulico	Prot. CBP n. 10255 del 02/09/2024 (prot. Arpae n. 157962 di pari data)	Positivo con prescrizioni.
Comando Interregionale Marittimo Nord – Ufficio Infrastrutture e demanio	Nulla Osta	M_D_MARNORD prot. n. 27007 del 03/09/2024 (prot. Arpae n. 158341 di pari data)	Positivo con prescrizioni.
AUSL di Piacenza - Dipartimento di Sanità Pubblica	Parere igienico-ambientale	Prot. n. 102511 del 20/09/2024 (Prot. Arpae n. 170062 del 23/09/2024)	Positivo con prescrizioni.
Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed	Nulla Osta - interferenze con impianti fissi	Prot. n. 67750 del 24/09/2024 (prot. Arpae n. 172309 del 25/09/2024)	Positivo con prescrizioni.

Autostradali (ANSFISA)			
Arpae - APA Ovest - Servizio Territoriale di Piacenza	Parere ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 – terre e rocce da scavo	Prot. Arpae n. 172203 del 25/09/2024	Positivo con prescrizioni.
TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.a.	Parere - interferenza impianto con condotta oleodotto esistente - “Cremona - Genova” sui mappali 206 -209 del foglio 94;	Prot. Arpae n. 177184 del 02/10/2024	Positivo con prescrizioni.
Aeronautica Militare – Comando 1^ Regione Aerea	Nulla Osta - interferenza con aree demaniali di interesse e navigazione aerea	Prot. M_D AM001 REG2024 – 29915 del 21/10/2024 (prot. Arpae n. 189365 di pari data)	Positivo.
TERNA S.p.a.	Parere - interferenza con infrastrutture elettriche AT esistenti	Prot. Arpae n. 197570 del 31/10/2024	Positivo con prescrizioni.
Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza	Parere - aspetti di tutela paesaggistica e archeologica	Prot. MIC n. 12388-P del 14/11/2024 (prot. Arpae n. 206074 di pari data)	Tutela paesaggistica: negativo. Attestata la rilevanza dell'area oggetto di intervento caratterizzato dalla presenza del Colatore Riazza del Molino tutelato ai sensi della Parte Terza del Codice, entro cui troverebbe collocazione buona parte dell'impianto, visti i significativi impatti negativi, non mitigabili, che il progetto in questione comporterebbe su tale ambito, si ritiene che la realizzazione dell'impianto agrivoltaico, sia incompatibile con le istanze di tutela del contesto paesaggistico tutelato.
Arpae CTR CEM	Parere - Valutazione campi elettromagnetici	Prot. Arpae n. 206857 del 15/11/2024	Positivo.
Provincia di Piacenza - Servizio Territorio ed Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi informativi, Assistenza agli Enti Locali	<u>Parere sulla variante urbanistica</u> (elettrodotto); <u>Parere sismico</u> -art. 89 D.P.R. 380/2001;	Prot. Arpae n. 207677 del 18/11/2024)	Provvedimento del Presidente n. 132 del 14/11/2024 - positivo con prescrizioni.
Comune di Piacenza - Settore Pianificazione Strategica	<u>Permesso di costruire</u> ai sensi del D.P.R. 380/01 (impianto agrivoltaico ed opere connesse); <u>Parere</u> - variante agli strumenti urbanistici P.S.C., R.U.E. (elettrodotto); <u>Valutazione</u> - costi di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi (DM 10/09/2010 punto 13.1 lett.j); <u>Concessione</u> - scavi per realizzazione linea MT su strade Comunali (Via Eulogio Fariselli Bobbi - foglio 95 particella 508); <u>Concessione</u> - accesso carraio	Prot. n. 182316 del 15/11/2024 (prot. Arpae n. 207833 del 18/11/2024)	<u>Permesso di costruire</u> : positivo con prescrizioni; <u> Variante urbanistica</u> : positivo con prescrizioni; <u>Valutazione costi dismissione</u> : positivo con prescrizioni; <u>Concessioni</u> (scavi/accessi carrai): positivo con prescrizioni; <u>Assenso/valutazione sismica</u> : positivo con prescrizioni; <u>Autorizzazione paesaggistica</u>: positiva con prescrizioni - condizionata all'acquisizione del parere vincolante della Soprintendenza.

	all'area di impianto su Via Motta Vecchia - Via G. Villani; <u>Assenso/valutazione sismica</u> ai sensi della L.R. 19/2008; <u>Autorizzazione paesaggistica</u> ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 (parte dell'area di impianto ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) - 150 m canale di bonifica - Colatore Rianza del Molino - Rio Mandelli).		
--	--	--	--

Preso atto che, con riferimento agli aspetti di tutela paesaggistica:

- a. il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza con nota prot. MIC n. 12388-P del 14/11/2024 (prot. Arpaee n. 206074 di pari data), i cui contenuti si richiamano integralmente, in relazione al profilo paesaggistico delle opere in progetto, ha espresso parere negativo per le seguenti motivazioni: *“attestata la rilevanza dell'area oggetto di intervento caratterizzato dalla presenza del Colatore Rianza del Molino tutelato ai sensi della Parte Terza del Codice, entro cui troverebbe collocazione buona parte dell'impianto, visti i significativi impatti negativi, non mitigabili, che il progetto in questione comporterebbe su tale ambito, si ritiene che la realizzazione dell'impianto agrivoltaiico, sia incompatibile con le istanze di tutela del contesto paesaggistico tutelato.”*;
- b. con nota prot. n. 182316 del 15/11/2024 (prot. Arpaee n. 207833 del 18/11/2024) - il Responsabile del Settore Pianificazione Strategica del Comune di Piacenza, ha trasmesso a questo Servizio l'autorizzazione paesaggistica per l'intervento di che trattasi con prescrizioni, comunicando che “[...] *“Il progetto è da ritenersi conforme alla pianificazione vigente e coerente con gli obiettivi di qualità paesistica a condizione che rispetti le ... prescrizioni ... Pertanto dal punto di vista paesaggistico si esprime parere favorevole all'intervento, a condizione che vengano rispettate integralmente le prescrizioni contenute nella Relazione e le indicazioni contenute nel verbale della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio. L'Autorizzazione Paesaggistica è vincolata all'acquisizione del parere vincolante della competente Soprintendenza in relazione agli interventi da eseguirsi sull'area sottoposta a tutela, come disposto dall'art. 146 c. 5 del D.Lgs. 42/2004.[...]”*;

Dato atto che:

- visti i contenuti dei pareri, delle determinazioni e dei contributi istruttori aventi esito non favorevole o condizionato pervenuti entro il 15/11/2024, con nota prot. n. 223808 del 10/12/2024, trasmessa a tutti gli Enti partecipanti nonché al proponente, è stata convocata ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti, secondo quanto previsto dal c. 6 dell'art. 14 bis della L.241/90, la riunione della Conferenza di Servizi sincrona per il giorno 18/12/2024 ore 11.00; con la medesima nota sono stati trasmessi agli Enti i succitati pareri;
- il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza con nota prot. MIC n. 13757-P del 17/12/2024 (prot. Arpaee n. 228114 di pari data), i cui contenuti si richiamano integralmente, ha comunicato l'impossibilità di partecipare alla riunione ed ha richiamato e ribadito quanto segue:
 - l'area in cui ricade l'impianto in progetto non è al momento *“interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici”*;
 - *“il proprio parere negativo così come espresso e motivato con precedente nota ns. prot. n. 12388-P del 14/11/2024.”*;
- in data 18/12/2024 si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi, giusta verbale trasmesso a tutti i soggetti partecipanti con nota prot. Arpaee n. 233466 del 23/12/2024, i cui contenuti si richiamano integralmente;
- gli Enti convocati alla Conferenza di Servizi che non hanno trasmesso parere di competenza e per i quali si applica ove previsto l'art. 14-ter c.7 L.241/90 “assenso senza condizioni”, sono riportati nella seguente tabella:

ENTE	AUTORIZZAZIONE - PARERE - NULLA OSTA - ALTRO ATTO	RIFERIMENTO PROTOCOLLO	ESITO
Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Settore Programmazione Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni, Area Agricoltura Sostenibile	Verifica presenza colture certificate per le aree agricole occupate dall'impianto fotovoltaico (punto 3 - Allegato 1 - D.G.R. n. 693 del 22/04/2024 - D.A.L. della Regione Emilia Romagna n. 125 del 23/05/2023).	Non pervenuto	acquisito ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 L. 241/90
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale	Nulla Osta ai sensi dell' art.120 R.D. 1775/1933.	Non pervenuto	(allegata all'istanza dichiarazione asseverata progettista - prot. Arpae n. 111853 del 18/06/2024)
Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio 2° Reparto – 6ª Divisione - Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"	Nulla osta ex art. 320 e art. 321 D.Lgs. n. 66/10	Non pervenuto	acquisito ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 L. 241/90
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	Nulla osta. - interferenze con attività minerarie - ex art. 320 e art. 321 D.Lgs. n.66/10	Non pervenuto	acquisito ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 L. 241/90
E-DISTRIBUZIONE S.p.A.	Parere - interferenza con infrastrutture elettriche MT esistenti	Non pervenuto	acquisito ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 L. 241/90
TELECOM ITALIA S.p.A. (ora FiberCop)	Parere - interferenza con reti TLC esistenti	Non pervenuto	acquisito ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 L. 241/90
E.N.A.C.	Nulla osta - ex art. 320 e art. 321 D.Lgs. n.66/10 - Verifica ostacoli alla navigazione aerea	Non pervenuto	(allegata all'istanza dichiarazione asseverata progettista - prot. Arpae n. 111853 del 18/06/2024)

Considerato che i lavori della Conferenza di Servizi si sono conclusi, viste le disposizioni stabilite dalla L. 241/1990 in materia di conferenza di servizi, nonché tutta la vigente normativa in tema di produzione di energia da fonti rinnovabili, sulla base delle posizioni prevalenti delle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti, giusta verbale della riunione tenutasi in data 18/12/2024 i cui contenuti si richiamano integralmente:

- accogliendo la richiamata istanza** di rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12, D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- approvando il progetto definitivo** allegato all'istanza e alla successiva documentazione come sopra richiamata;
- autorizzando** la Società proponente alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- autorizzando** la Società E-distribuzione S.p.a. alla costruzione ed all'esercizio delle opere connesse (elettrodotto);
- autorizzando** la società GEMagri società agricola s.r.l. alla conduzione agricola delle aree di impianto,

fatta salva la presentazione da parte del proponente di idonea documentazione attestante i titoli di cui al successivo paragrafo, nonché di aggiornamento del computo relativo ai costi di dismissione;

Atteso che,

1. a seguito della conclusione positiva della Conferenza di Servizi sincrona, con nota Arpae prot. n. 233466 del 23/12/2024 è stato trasmesso il richiamato verbale della riunione tenutasi il 18/12/2024 ed è stata richiesta al proponente la presentazione, entro 30 giorni, della seguente documentazione finalizzata al rilascio del provvedimento di autorizzazione:
 - a. **Titolo di disponibilità dell'area:** contratto definitivo atto a dimostrare la disponibilità delle aree destinate all'impianto;
 - b. **Titolo di conduzione agricola:** contratto idoneo a garantire la continuità dell'attività agricola durante l'esercizio dell'impianto, in conformità con le linee guida MASE (requisito soggettivo);
 - c. **Titolo di servitù di elettrodotto:** titolo idoneo a dimostrare la disponibilità delle aree per la realizzazione dell'elettrodotto interrato MT;
 - d. **Computo metrico aggiornato:** valutazione aggiornata dei costi di dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi;
2. con nota acquisita al protocollo Arpae n. 4820 del 13/01/2025, la Società Proponente ha presentato istanza di proroga di 30 giorni per la trasmissione della suddetta documentazione;
3. con nota prot. n. 12086 del 22/01/2025, questo Servizio ha accolto la richiesta di proroga, fissando il nuovo termine per la presentazione della documentazione al 21/02/2025;
4. con nota acquisita al protocollo Arpae n. 27409 del 12/02/2025, la Società Proponente ha richiesto la sospensione dei termini *"per la presentazione del contratto definitivo, al fine di consentire l'inoltro di istanza di subentro nel procedimento autorizzativo"* a favore di una società a responsabilità limitata interamente partecipata dalla Società Juwi Energie Rinnovabili S.r.l., che diverrà il soggetto intestatario finale dell'autorizzazione;
5. con nota protocollo n. 33750 del 21/02/2025, questo Servizio ha ritenuto di accogliere la suddetta richiesta, stabilendo il **21/04/2025** quale termine ultimo per la presentazione dell'istanza di subentro nonché della documentazione richiesta con nota prot. n. 12086/2024;
6. con nota acquisita al protocollo Arpae n. 52661 del 19/03/2025, la Società **Juwi Development 23 S.r.l.** ha trasmesso istanza di subentro, allegando copia del contratto di cessione di beni e rapporti giuridici, stipulato in data 04/03/2025 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio territoriale di Verona, in data 14/03/2025 al n. 340 serie 3. Mediante tale contratto, la Società Juwi Development 23 S.r.l. è subentrata alla Società Juwi Energie Rinnovabili S.r.l. in tutti gli obblighi e diritti relativi alla titolarità del procedimento di Autorizzazione Unica. È stata inoltre allegata copia della nota di E-Distribuzione S.p.A. ED-07-03-2025-P7700000 del 07/03/2025, relativa alla comunicazione di esito positivo della voltura del preventivo di connessione (codice di rintracciabilità n. 341416786);
7. con note acquisite al protocollo Arpae n. 59663 del 28/03/2025, n. 60387 del 31/03/2025 e n. 60713 del 31/03/2025, la Società Juwi Development 23 S.r.l. ha trasmesso ulteriore documentazione relativa all'istanza di subentro, nonché la documentazione richiesta in esito alla conclusione della Conferenza di Servizi (rif. nota prot. n. 233466/2024), allegando, tra l'altro:
 - a. il contratto definitivo di costituzione dei diritti di superficie, servitù ed usufrutto per la durata di 30 anni, sottoposto a condizione sospensiva, a dimostrazione del requisito di disponibilità delle aree, stipulato con il proprietario dei suddetti terreni e la Società Juwi Development 23 S.r.l., redatto dal Notaio Dott.ssa E.A.L. in Piacenza in data 18/03/2025 - Rep. 17095 Raccolta 13118 - registrato in Piacenza al n. 2988 serie 1T del 25/03/2025 e trascritto in Piacenza in data 25/03/2025 ai nn. 4276, 4277 e 4278 GEN. e ai nn. 3275, 3276 e 3277 PART.;
 - b. il contratto definitivo di lavorazioni agricole, stipulato in data 05/02/2025 tra la Società Juwi Energie Rinnovabili S.r.l. ed il legale rappresentante della società GEMagri società agricola S.r.l. (P.IVA 13273210966) con sede legale in Milano (MI), Via Giovanni Boccaccio n. 20, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio territoriale di Verona in data 14/03/2025 al n. 340 serie 3;
 - c. il computo metrico relativo alla valutazione dei costi di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi aggiornato;
8. con nota prot. n. 65066 del 07/04/2025, questo Servizio ha richiesto il perfezionamento della suddetta documentazione, entro il termine del **21/04/2025**, stabilito con nota n. 33750/2025;
9. con nota prot. Arpae n. 70603 del 14/04/2025, la Società Juwi Development 23 S.r.l., ha trasmesso la documentazione a perfezionamento richiesta.

Dato atto che:

- in data in data 27/03/2025 - PR_MIUTG_Ingresso_0104992_20250327 - si è proceduto alla consultazione della Banca Dati Nazionale (BDNA) per l'acquisizione della comunicazione antimafia riferita alla Società Juwi Development 23 S.r.l., ai sensi dell'art. 87 comma 1 del D. Lgs. n. 159/2011; ad oggi non è pervenuto esito da parte della Prefettura competente;
- con nota assunta al protocollo Arpae n. 93027 del 20/05/2025 è stata acquisita la dichiarazione di assenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 67 del D.lgs. n. 159/2011;
- resta fermo che il presente provvedimento potrà essere revocato qualora venissero accertate le cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011;

Verificato l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori previsti dal Tariffario delle prestazioni di Arpae, approvato con D.G.R. n. 926 del 5 giugno 2019;

Ritenuto pertanto, in relazione all'istruttoria e alle risultanze della Conferenza di Servizi appositamente indetta, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione della Determinazione di conclusione della Conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990, relativa al procedimento di Autorizzazione Unica richiesta dalla società Juwi Development 23 S.R.L.;

Dato atto che:

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 39/2021, 130/2021, 94/2023 e 49/2024 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae sede di Piacenza;
- la Responsabile del procedimento dott.ssa Angela Iaria e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Su proposta della Responsabile del Procedimento

ASSUME

per quanto indicato in narrativa

la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14-quater della legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, acquisiti anche in forma implicita nell'ambito della Conferenza di servizi e pertanto

DETERMINA

1. **di approvare**, ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003, il progetto definitivo allegato all'istanza acquisita con note prot. Arpae nn. 111853, 111859, 111866, 111879, 111888 del 18/06/2024, nonché al perfezionamento della stessa con documentazione acquisita agli atti prot. n. 133902 del 22/07/2024, e successive integrazioni assunte ai prott. n. 186156 del 15/10/2024 e n. 207821 del 18/11/2024, n. 52661 del 19/03/2025, n. 59663 del 28/03/2025, n. 60387, 60713 del 31/03/2025 e al n. 70603 del 14/04/2025, presentato dalla Società **Juwi Energie Rinnovabili S.r.l.** (P.IVA 02600410217), con sede legale nel comune di Milano, via Giovanni Battista Pirelli 30, per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico di tipo "Avanzato" e le relative opere di connessione (elettrodotta) per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, avente potenza nominale pari a 5,8 MWp, da localizzarsi in località Montale nel Comune di Piacenza, su terreni identificati al N.C.T. del medesimo Comune, foglio 94 mappali 206 (parte), 209, 337 (parte), 338 (parte), 339 (parte), 340, 341, 342, 343 (parte), 344, 345 (parte) e 346 - (area impianto di circa 75.000 m²), foglio 94 mappali 209, foglio 95 mappali 508, 523 - (elettrodotta interrato di connessione MT

alla rete di distribuzione di circa 20,00 m di lunghezza);

2. **di dare atto** della modifica della titolarità del procedimento di Autorizzazione Unica oggetto della suddetta istanza, giusta richiesta acquisita con note prot. Arpae n. 52661 del 19/03/2025, n. 59663 del 28/03/2025 e al n. 60387 del 31/03/2025, in favore della società **Juwi Development 23 S.r.l.** (P.IVA 12955530964), con sede legale nel comune di Milano, via Vittor Pisani n. 20;
3. **di autorizzare**, ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. n. 387/2003:
 - a. la Società **Juwi Development 23 S.r.l.** alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di cui al precedente punto 1. così come risultante dalla documentazione tecnica approvata, allegata al progetto definitivo composto dagli elaborati riportati nell'**allegato 1**, al presente provvedimento;
 - b. la società **GEMagri società agricola s.r.l.** alla conduzione agricola delle aree di impianto, in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida del MITE (ora MASE) del 27/06/2022, per l'esercizio di un impianto agrivoltaico di tipo "**Avanzato**";
 - c. la Società **E-distribuzione S.p.A.** alla costruzione e all'esercizio delle opere di rete per la connessione, secondo quanto riportato nel preventivo di connessione - Codice Rintracciabilità: 341416786 - prot. n. ED-24-11-2022-P3190084 del 24/11/2022, accettato dal proponente in data 26/01/2023, validato da E-distribuzione S.p.A - prot. n. ED-31-01-2023-P3634068 del 31/01/2023 (acquisito con nota prot. Arpae n. 111853 del 18/06/2024) e successivamente volturato in capo alla società Juwi Development 23 S.r.l. - prot. n. ED-07-03-2025-P7700000 del 07/03/2025 (acquisito con nota prot. Arpae n. 52661 del 19/03/2025). Tali opere saranno ricomprese negli impianti del medesimo gestore ed utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica come previsto dal D. Lgs. 79/1999. Al termine della vita utile dell'impianto, le opere di connessione non saranno soggette alla rimozione e al ripristino dello stato dei luoghi;
4. **di dichiarare**:
 - a. la pubblica utilità dell'opera (impianto e opere connesse), per la durata di 5 anni, dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di rilascio del presente provvedimento, riconoscendone l'indifferibilità ed urgenza come previsto dall'art. 12 c. 1 del D.Lgs. 387/2003, stabilendo che entro lo stesso termine dovranno essere emanati i provvedimenti ablativi (decreto di esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto - foglio 95 mappale 523) da parte del Comune di Piacenza che svolge le funzioni relative alle attività di autorità espropriante di cui al D.P.R. n. 327/2001;
 - b. l'**inamovibilità** dell'opera (linea elettrica MT) ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n. 327/01;
 - c. ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, **indifferibili ed urgenti** le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti;
5. **di stabilire** che la presente autorizzazione:
 - costituisce variante allo strumento urbanistico (c.d. localizzativa) del Comune di Piacenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003, per l'individuazione dell'infrastruttura elettrica (opere di connessione) sullo strumento urbanistico;
 - ha una validità di **30 anni** per l'esercizio delle opere di cui al progetto approvato, in conformità alla prevista vita tecnica dell'impianto indicata dalla Ditta proponente, decorrenti dalla data di fine lavori che sarà comunicata al SAC di Arpae Piacenza;
6. **di stabilire altresì** che ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 4 del D.Lgs n. 42/2004, l'autorizzazione paesaggistica è efficace per un periodo di **5 anni**, dalla data di rilascio del presente provvedimento; in caso di mancata esecuzione delle lavorazioni entro tale termine, il progetto dovrà essere sottoposto a nuova autorizzazione;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - a. alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge sono intervenuti nel procedimento, nonché ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
 - b. al Comune di Piacenza, unitamente all'elaborato denominato "**13_Piano particellare di esproprio**" allegato all'istanza, per l'adeguamento dello strumento urbanistico comunale;
8. **di dare atto che**:

- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, entro il termine di 10 giorni dalla sua comunicazione, ai sensi dell'art. 14-quinquies della L. 241/1990;
- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 4 della L. 241/1990, fatta salva la proposizione dell'opposizione di cui al punto precedente;
- ai sensi dell'art. 14-quater della L.241/90 la presente determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata all'esito della stessa,
 - ❖ sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di competenza delle amministrazioni interessate e necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto:
 - **Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Settore Programmazione Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni, Area Agricoltura Sostenibile**
 - verifica presenza colture certificate per le aree agricole occupate dall'impianto agrivoltaico (punto 3 - Allegato 1 - D.G.R. n. 693 del 22/04/2024 - D.A.L. della Regione Emilia Romagna n. 125 del 23/05/2023);
 - **Provincia di Piacenza**
 - valutazione effetti della variante urbanistica e valutazione sismica - (ex. art. 5 L.R. n. 19/2008 - art. 89 DPR n. 380/2001) - elettrodotto di connessione;
 - **Comune di Piacenza**
 - titolo abilitativo edilizio (Permesso di Costruire) per la costruzione dell'impianto ed opere connesse, ai sensi del DPR n. 380/2001;
 - parere sulla variante agli strumenti urbanistici PSC e RUE;
 - valutazione sismica ai sensi del DPR 380/2001 e art.11 della LR 19/2008;
 - valutazione in merito ai costi di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi (DM 10/09/2010 punto 13.1 lett.j);
 - concessione per attraversamento con linea MT su strade Comunali (Via Eulogio Fariselli Bobbi - foglio 95 particella 508);
 - concessione per accesso carraio all'area di impianto da Via Motta Vecchia - Via G. Villani;
 - Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 (parte dell'area di impianto ricadente in area tutelata ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) - 150 m canale di bonifica - Colatore Riazza del Molino - Rio Mandelli).
 - **Ministero delle Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza**
 - parere ai sensi del D. Lgs. 42/2004 per gli aspetti di tutela archeologica e paesaggistica.
 - **Arpae APA Ovest - Servizio Territoriale di Piacenza**
 - parere ai sensi del D.P.R. 120/2017 – terre e rocce da scavo.
 - **Arpae CEM**
 - parere per esposizione ai campi elettro-magnetici - Arpae C.T.R. Piacenza.
 - **Azienda Unità Sanitaria Locale PC**
 - parere igienico-ambientale.
 - **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale**
 - nulla osta per esecuzione lavori (interferenze con siti oggetto di concessione di coltivazione mineraria).
 - **Ministero delle Imprese e del Made in Italy Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica**
 - nulla osta D.Lgs n. 48/2024 (impianto ed opere connesse).
 - **Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali (ANSFISA)**
 - parere in merito ad interferenze con impianti fissi.
 - **Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito - Aeronautica Militare - Marina Militare**
 - parere in merito ad interferenze con aree Militari.
 - **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile**
 - parere in merito ad interferenze con aree di concessioni minerarie.
 - **Consorzio di Bonifica di Piacenza**

- parere idraulico/nulla osta per linea di connessione MT con canale di bonifica Colatore Riazza del Molino - Rio Mandelli.
- **TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.a.**
- parere/nulla osta per interferenza impianto con condotta oleodotto esistente - “Cremona - Genova” su mappali 206 -209 del foglio 94.
- **E-DISTRIBUZIONE S.p.A. - TERNA S.p.A.**
- parere di competenza per interferenza impianto ed elettrodotto di connessione con elettrodotti (BT/MT e AT) esistenti.
- **TELECOM ITALIA S.p.a. (ora FiberCop S.p.a.)**
- parere di competenza per interferenza impianto ed elettrodotto di connessione con reti di telecomunicazioni esistenti.
- **ENAC/ENAV**
- parere di competenza in merito alla verifica di compatibilità per ostacoli e pericoli alla navigazione aerea.
- ❖ comporta variante allo strumento urbanistico del comune di Piacenza.
- l’avviso relativo al rilascio del presente provvedimento verrà pubblicato sul BURERT della Regione Emilia Romagna;
- la Variante alla vigente strumentazione urbanistica comunale entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT dell’avviso di rilascio della presente autorizzazione; il rilascio del presente atto autorizzativo, in quanto approvativo della Variante urbanistica, comporta l’obbligo di aggiornamento degli elaborati urbanistici interessati dalle modifiche e di invio dei medesimi alla Regione, alla Provincia di Piacenza ed al Comune di Piacenza;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo al rispetto della normativa antisismica, agli aspetti di cantierizzazione dei lavori, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori;
- il presente provvedimento è redatto in originale “formato elettronico”, sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005;

9. di assoggettare la presente autorizzazione alle seguenti condizioni e prescrizioni:

Prescrizioni generali:

- I. tutte le opere ed interventi previsti dal progetto dovranno essere realizzate in conformità alla documentazione progettuale approvata (**allegato 1**) con il presente provvedimento;
- II. ai sensi di quanto previsto dall’art. 15 c. 2 del D.P.R. n. 380/2001 (come modificato dal D.L. 91/2022) il termine per l’inizio dei lavori è fissato in **3 anni** dalla data di rilascio del titolo autorizzativo;
- III. i lavori dovranno essere conclusi entro **36 mesi** dall’inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo come stabilito dal DPR 380/2001;
- IV. il proponente dovrà provvedere a comunicare, anteriormente alla scadenza, ad Arpa e al Comune di Piacenza ogni eventuale ritardo nell’avvio o nella fine lavori dei lavori;
- V. dell’inizio dei lavori e della conclusione deve essere data comunicazione ad Arpa, al Comune interessato ed all’AUSL attestando di aver eseguito i lavori nel rispetto del progetto presentato e autorizzato con il presente provvedimento;
- VI. alla fine della prevista vita utile dell’impianto, fissata in **30 anni**, deve essere attuato il ripristino dell’area occupata dall’impianto agrivoltaico e delle opere accessorie nel rispetto delle previsioni progettuali e delle vigenti normative ambientali, edilizie, urbanistiche e di sicurezza. Come indicato nella soluzione tecnica minima/preventivo di connessione (Codice Rintracciabilità: 341416786), le opere di rete per la connessione, saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete (E-Distribuzione S.p.A.) e saranno quindi utilizzate per l’espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione. Al termine della vita utile dell’impianto, le opere di connessione non saranno soggette alla rimozione e al ripristino dei luoghi;
- VII. dovrà essere mantenuta la coltivazione agricola delle aree di impianto, in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida del MITE (ora MASE) del 27/06/2022, per l’esercizio di un impianto agrivoltaico di tipo “Avanzato”;

- VIII. prima dell'inizio lavori deve essere presentata ad Arpa, pena revoca del presente provvedimento, idonea cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, mediante fidejussione bancaria o assicurativa, in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-55 del 15/04/2016, per un importo pari ad € 446.081,08 comprensivo di oneri fiscali, di sicurezza e direzione lavori; tale importo è comprensivo dei costi aggiuntivi richiesti dal comune di Piacenza (prot. Arpa n. 207833 del 18/11/2024), nello specifico:
- i costi per lo smantellamento e la rinaturalizzazione della viabilità interna all'impianto, comprensivi dello smaltimento dei materiali di risulta, conformemente alla normativa di settore, come descritto nell'elaborato "06_Gestione post-operativa";
 - i costi per la realizzazione delle opere prescritte al punto 11 della Relazione Paesaggistica, in particolare il ripristino dello stradal poderal con formazione di un filare misto arboreo-arbustivo di varietà autoctone, da eseguire al termine della dismissione dell'impianto.
- IX. le opere non devono interferire con beni o diritti di terzi, ivi incluse le servitù militari;
- X. prima dell'inizio lavori, dovrà essere depositato il progetto esecutivo delle strutture (c.a., acciaio) ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 19/2008; l'Ufficio Tecnico del Comune di Piacenza, trasmetterà tale progetto alla struttura tecnica provinciale per le valutazioni degli aspetti strutturali e sismici.

Prescrizioni espresse dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica:

- I. siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti e/o parallelismi nell'area dell'impianto FTV in osservanza alle norme richiamate nell'Atto di Sottomissione del 28/10/2022, nell'Attestazione di Conformità del 01/02/2023 e nella Dichiarazione sostitutiva di Atto di notorietà del 16/04/2024;
- II. tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nel Progetto n. UT/PC/05/20231 del 28/02/2023 e nell'elaborato Planimetria impianto - scala 1:500 n. PE01 del 26/04/2024, relativi al nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza installata pari a 5.825,49 kWp comprensivi delle opere per la connessione alla R.T.N. del gestore E-Distribuzione S.p.A. da realizzarsi in Via Fariselli Bobbi, località Montale nel Comune di Piacenza;
- III. qualora durante i lavori emergessero interferenze (incroci e/o parallelismi) con linee di telecomunicazioni preesistenti ad oggi non segnalate dal gestore del servizio universale di comunicazione elettronica, l'Ispettorato dovrà essere contattato in tempo utile per concordare tempi e modalità di sopralluogo che lo stesso si riserva di effettuare in fase esecutiva;
- IV. il nulla osta viene concesso senza alcun pregiudizio alle condizioni e prescrizioni disposte da altre Amministrazioni o Enti competenti nel procedimento di autorizzazione; non costituisce titolo alcuno rivendicabile nei confronti del Ministero e di altri soggetti terzi. Il nulla osta ha valore esclusivamente in ambito di interferenze radioelettriche. L'installazione e l'esercizio di impianti da parte dei richiedenti è in ogni caso subordinata all'acquisizione dei necessari titoli abilitativi e autorizzazioni presso i competenti enti locali in ottemperanza alle norme, regolamenti, disposizioni edilizie, urbanistiche e ambientali in vigore, nonché a quanto previsto in materia di tutela e igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni e tutela della salute pubblica;
- V. qualora il progetto di costruzione, modifica e spostamento degli elettrodotti preveda installazione ed esercizio di una rete di comunicazione elettronica ad uso privato asservita agli impianti, l'installazione della medesima su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, è soggetta ad Autorizzazione Generale ai sensi degli artt. 99 e 104, c.1 lett. b) del D.Lgs. 259/2003 e s.m.i., fatto salvo quanto previsto dall'art. 105, c.2 lett a) e pertanto, necessita dell'apposita dichiarazione, resa dalla persona fisica titolare ovvero dal legale rappresentante della persona giuridica, conformemente all'allegato 17 del D.Lgs. 259/2003 e s.m.i. da inviare al Ministero (DGTEL-Divisione VIII) per l'autorizzazione all'esercizio della rete di comunicazione elettronica;
- VI. ai sensi dell'art. 4, c. 1 del D.Lgs. n. 33/2016, grava su tutti i soggetti qualificati come operatori di rete e gestori delle infrastrutture fisiche, sia pubblici sia privati, l'obbligo di conferimento dei dati riguardanti le infrastrutture fisiche e le reti pubbliche di comunicazione, nonché di rendere le informazioni sugli

aggiornamenti della propria rete, tramite il “Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture” (SINFI);

- VII. il Proponente dovrà comunicare al Ministero le date di inizio e di fine lavori al fine di pianificare l’eventuale sopralluogo per la verifica del tracciato e la presenza delle suddette linee di telecomunicazioni. Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi, in fase di scavi, per motivi dipendenti dal Ministero, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate e delle distanze geometriche per le interferenze con linee di telecomunicazione;
- VIII. le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all’impianto in corso di realizzazione;
- IX. a maggiore tutela dell’interesse pubblico in tema di salvaguardia delle reti di comunicazione elettroniche da interferenze di natura elettrica o elettromagnetica, il Proponente dovrà produrre la dichiarazione di esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme vigenti in materia, entro 30 giorni dall’ultimazione della costruzione dell’opera.

Prescrizioni espresse dal Consorzio di Bonifica di Piacenza:

- I. l’inizio e la programmazione dell’intervento puntuale in corrispondenza dei canali di bonifica, con particolare riferimento alle interferenze con il Rio Mandelli (linea elettrica MT e nuovo ponte) dovranno essere preventivamente comunicati per iscritto dalla società proponente, con congruo anticipo e concordati con il Consorzio di Bonifica di Piacenza, per le verifiche di competenza;
- II. i lavori di attraversamento in corrispondenza del canale di bonifica dovranno essere organizzati per ridurre al massimo la durata dell’intervento e avviati a fronte di previsioni meteorologiche favorevoli, tenendo in particolare sempre informato il Consorzio di Bonifica;
- III. l’attraversamento del canale di bonifica dovrà essere realizzato con tecniche tali da non compromettere in alcun modo l’officiosità del medesimo canale;
- IV. la nuova linea elettrica dovrà essere segnalata con adeguato “nastro segnalatore” da posare all’interno dello scavo;
- V. il nuovo manufatto di attraversamento sul Rio Mandelli, dovrà essere realizzato in modo tale da non ridurre la sezione del canale e garantire il normale deflusso delle portate;
- VI. la quota di scorrimento dei nuovi manufatti circolari dovrà essere coerente con la quota dei manufatti presenti a monte e a valle;
- VII. il canale consortile dovrà essere adeguatamente raccordato a monte e a valle con i nuovi manufatti circolari;
- VIII. la recinzione e la fascia di mitigazione perimetrale dovranno essere posizionate al fine di garantire la “fascia di rispetto” con distanza orizzontale non inferiore a 5,00 m dai canali di bonifica Rio Mandelli e Rio Porro;
- IX. la nuova cabina di consegna n. 701823 “*Gem Montale*” dovrà essere posizionata al fine di garantire la “fascia di rispetto” con distanza orizzontale non inferiore a 5,00 m dal Rio Mandelli, posto lungo Via Fariselli Bobbi;
- X. al fine del perfezionamento della concessione precaria per l’interferenza con la nuova linea elettrica MT interrata in oggetto e per la costruzione del manufatto in attraversamento sul Rio Mandelli, la società E-distribuzione S.p.a. dovrà comunicare al Consorzio di Bonifica di Piacenza, la fine dei lavori autorizzati.

Prescrizioni espresse dal Comando Marittimo Nord - Ufficio Infrastrutture e Demanio:

- I. tenuto conto della tipologia di lavori, la Società Proponente nel realizzarli dovrà effettuare le dovute indagini preliminari esplorative ed adottare tutte le precauzioni necessarie in materia.

Prescrizioni espresse dall’AUSL di Piacenza - Dipartimento di Sanità Pubblica:

- I. dovranno essere messe in atto le opere di mitigazione ambientale previste, in particolare la siepe arboreo-arbustiva a schermatura visiva lungo l’intero perimetro dell’ambito in oggetto al fine di garantire la mitigazione visiva a tutta altezza, prevedendo una periodica verifica dello stato di conservazione e il risarcimento di eventuali fallanze; in caso venissero asportate essenze arboree e/o arbustive (querchia) le stesse dovranno essere sostituite con altre in egual numero;
- II. dovrà essere installato un servizio igienico, per il personale operante nel cantiere;

- III. si rammenta il rispetto di quanto previsto dal D.M. 29 maggio 2008 in relazione all'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalle linee elettriche a MT e BT interrate in progetto;
- IV. occorre valutare l'opportunità di inibire il libero accesso all'area dedicata all'apicoltura (allestita esternamente allo spazio occupato dall'impianto fotovoltaico), prevedendo una recinzione con possibilità di accesso ai soli proprietari delle arnie.

Prescrizioni espresse dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali (ANSFISA):

- I. qualora l'intervento in esame comporti la realizzazione di opere ed impianti con posa di condotte (convoglianti liquidi, gas o sostanze solide minute, polverulente, pastose o in sospensione in veicolo fluido) o canali occorrerà tener conto delle disposizioni del Decreto Ministeriale 04/04/2014 "*Norme tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto*", per quanto applicabile, il quale prevede l'interessamento del "*Tavolo tecnico permanente*" presso la DGTPL del MIT per l'eventuale esame di richieste di deroghe;

Prescrizioni espresse da Arpae - APA Ovest - Servizio Territoriale di Piacenza

- I. dovranno essere inviati: il programma delle attività di scavo, il rapporto di prova relativo alla caratterizzazione dei volumi di materiale escavato e la dichiarazione di utilizzo ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 120/2017;

Prescrizioni espresse dalla Società TAMOIL S.p.a.

- I. tutte le opere dovranno mantenere una distanza minima dall'asse mediano dell'oleodotto di 10 metri per lato, inoltre si richiede di NON effettuare alcuna installazione nella fascia compresa tra l'oleodotto e la recinzione che costeggia via G. Villani (rif. vostro documento "*Tav 6 Fotovoltaico Montale - planimetria di progetto.pdf*");
- II. dovrà essere realizzata una recinzione perimetrale che non preveda strutture fisse nella fascia indicata al punto 1 e che, in caso di interventi manutentivi sull'oleodotto, possa essere facilmente rimossa; sono ammessi piccoli plinti (max 40x40x40) a supporto di pali per la recinzione purchè a distanza di almeno 2 m dall'asse mediano della tubazione e posati ad una profondità max di 60 cm (misurata dalla base del plinto);
- III. dovranno essere previste opere mitigative in fase di realizzazione dell'impianto (es. posizionamento di ripartitori di carico) qualora vi sia transito di mezzi pesanti sul terreno sovrastante l'oleodotto;
- IV. dovranno essere rispettati gli standard TAMOIL di attraversamento in sottopasso / soprapasso di eventuali cavidotti rispetto all'oleodotto (si allegano schede tecniche);
- V. dovrà essere mantenuto inalterato il livello di terreno sovrastante l'oleodotto (si allega planimetria con indicata la profondità dell'oleodotto);
- VI. dovrà essere comunicato l'inizio di eventuali attività all'interno della fascia di cui al punto 1 con almeno 5 gg lavorativi di anticipo per poter organizzare la supervisione da parte di un tecnico Tamoil;
- VII. prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere eseguito il picchettamento dell'Oleodotto per permetterne l'individuazione effettiva.

Prescrizioni espresse dalla Società TERNA S.p.a.

- I. ai sensi della norma CEI 11-17 cap. 4.3.01, nei casi di incrocio (attraversamenti) con linee direttamente interrate, la distanza tra le superfici esterne dei cavi e delle condotte deve essere superiore a 0,5 m;
- II. dovrà essere interposta per tutta la lunghezza dello scavo e prolungato di 30 cm per parte rispetto all'elettrodotta AT, una soletta in c.a. da 100 mm di spessore, Rck 250 e rete elettrosaldata di armatura 100x100 mm, diametro 8 mm FEB32K;
- III. al di sopra del succitato elemento separatore di cui sopra, a circa 40 cm, dovrà essere messo in opera un nastro di segnalazione rosso in PVC, con la seguente dicitura "Terna cavi ad alta tensione 132.000 V Pericolo di morte". Esso dovrà essere di larghezza non inferiore a 120 mm e con adeguata resistenza resistenza all'allungamento e resistenza agli agenti atmosferici;
- IV. eventuali sottoservizi messi in posa parallelamente al tracciato dell'elettrodotta in cavo, dovranno mantenere una distanza non inferiore a 0,5 metri, mentre nel caso in cui le opere riguardino gasdotti o

metanodotti eserciti con pressioni fino a 25 atm, si dovrà mantenere una distanza di almeno 1 metro dai cavi di energia come da norma CEI 11-17;

- V. le attività di scavo per la messa a dimora di alberature, dovranno essere realizzate ad una distanza tale da non interferire con l'area di pertinenza delle piante presenti in prossimità dell'intervento. In ogni caso si dovrà tenere una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a 2,5 m dall'esterno del tronco della pianta salvo diverse prescrizioni impartite dagli Enti competenti, dalla normativa regionale e/o dai regolamenti comunali;
- VI. l'esecuzione dei lavori in prossimità degli elettrodotti dovrà essere eseguita sotto la sorveglianza del personale della società TERNA S.p.a., previa comunicazione inizio lavori e definizione di accordi operativi;
- VII. ogni modifica di volume e/o cambiamento di destinazione d'uso delle aree esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con il suddetto elettrodotto ed in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata;
- VIII. i terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso consentendo solo attività che non siano di ostacolo all'esercizio ed alla manutenzione della linea stessa;
- IX. data la preesistenza dell'elettrodotto AT, la società TERNA S.p.A. declina ogni responsabilità per qualsiasi danno alle nuove realizzazioni che si dovesse verificare in fase di esercizio e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, riguardante l'elettrodotto stesso;
- X. la società TERNA S.p.a. diffida dalla realizzazione di qualsiasi ulteriore costruzione di opere, anche provvisoria, che, ricadenti all'interno della fascia di servitù, potrebbero arrecare ostacolo all'esercizio ed alla manutenzione dell'elettrodotto;
- XI. i conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 380.000V, 220.000V e 132.000V e l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D.Lgs. n. 81/2008), e dalle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure attraverso l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di mezzi d'opera), costituisce pericolo mortale.

Prescrizioni espresse dal Comune di Piacenza - Settore Pianificazione Strategica

- **Permesso di costruire** (impianto agrivoltaico ed opere connesse)
 - I. dovrà essere trasmesso il modello ISTAT per gli interventi di nuova costruzione, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 322/1989;
 - II. si consiglia di integrare l'impianto agrivoltaico con un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola, di verificare il recupero della fertilità del suolo, il microclima e la resilienza ai cambiamenti climatici.
 - I. la società **Juwi Development 23 S.r.l.**, prima dell'avvio dei lavori, dovrà presentare un atto unilaterale d'obbligo redatto sul modello che verrà successivamente fornito, debitamente sottoscritto e registrato, inerente all'impegno alla manutenzione delle opere di mitigazione, alla dismissione finale dell'impianto ed al ripristino dello stato dei luoghi in osservanza di specifiche prescrizioni.
- **Concessione per accesso carraio** all'area di impianto da Via Motta Vecchia - Via G. Villani;
 - I. durante le fasi di cantiere dovranno essere rispettate integralmente le indicazioni contenute agli artt. 16, 20, 31, 32, 33 del *"Regolamento comunale per l'esecuzione di opere che richiedono interventi di manomissione del suolo e sottosuolo pubblico sul territorio comunale"*;
- **Autorizzazione paesaggistica**
 - I. sono autorizzati i lavori così come descritti negli elaborati pervenuti e con le prescrizioni che seguono. Ogni eventuale modifica dovrà essere preventivamente autorizzata;
 - II. la società **Juwi Development 23 S.r.l.**, dovrà far pervenire al Settore Pianificazione Strategica gli elaborati di progetto relativi all'ambientazione dell'intervento aggiornato con le prescrizioni impartite, entro 20 giorni dal ricevimento dell'atto sostitutivo l'Autorizzazione paesaggistica;
 - III. dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto con le relative prescrizioni;
 - IV. gli esemplari arborei presenti lungo il confine est dell'area andranno conservati in sito;
 - V. tutti gli esemplari di Robinia pseudoacacia presenti nell'area dovranno essere rimossi con la tecnica della cercinatura, per evitare il ricaccio, così come andranno rimossi anche gli esemplari di ailanto e di indaco bastardo;

- VI. nella siepe perimetrale, lato nord, andranno inseriti n. 3 esemplari di *Evodia tetradiu* Danielii, da lasciare crescere con naturalezza ed evitando il più possibile le potature, nella posizione più favorevole ad evitare ombreggiamenti dell'impianto;
- VII. l'esemplare di quercia presente all'interno dell'impianto dovrà essere conservato, lasciando all'intorno un franco libero idoneo alla sua ottimale sopravvivenza;
- VIII. le potature della siepe perimetrale dovranno essere eseguite conservando un aspetto di naturalezza degli esemplari e non potranno essere condotte ad altezze inferiori ai m 4,00;
- IX. i materiali in vista connessi all'intubamento del rivo Rianza del Molino (pavimentazione, ringhiera o quant'altro) dovranno essere quelli della tradizione rurale locale;
- X. è vietato l'uso di manufatti o parti di essi in metallo bianco;
- XI. al momento del ripristino dei luoghi ovvero allo scadere del trentesimo anno di esercizio dell'impianto, si dovrà provvedere a:
 - la completa rimozione dei pali infissi quale fondamento dei moduli;
 - il ripristino dello stradello poderale esistente lungo il quale si trova la quercia di cui al punto VII con formazione di un filare misto arboreo-arbustivo in essenze autoctone;
- XII. le cabine elettriche dovranno essere verniciate in opaco o satinato (è esclusa la verniciatura lucida) con tinta RAL6003;
- XIII. è fatto obbligo da parte del proponente, del mantenimento in buono stato vegetativo degli esemplari messi a dimora nonché della pronta sostituzione di eventuali esemplari morenti con altri analoghi per genere e specie per tutta la durata di esercizio dell'impianto;
- XIV. gli interventi relativi alla vegetazione dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto;
- XV. è vietato inquinare le acque con scarichi o abbandono di rifiuti di qualsiasi genere;
- XVI. è vietato utilizzare le aree delle fasce di rispetto a verde per depositi di materiale di qualsiasi tipo;
- XVII. è vietato rendere impermeabili con pavimentazioni o altre opere edilizie, le aree di pertinenza a verde e delle alberature, nonché inquinare con scarichi o abbandono di rifiuti di qualsiasi genere. Nel caso si verificano depositi abusivi sull'area privata esterna alla recinzione sarà cura del proponente rimuoverle tempestivamente e provvedere allo smaltimento conformemente alla normativa vigente;
- XVIII. entro 30 giorni dalla conclusione dell'intero intervento, dovrà essere inviato al Settore Pianificazione Strategica, un resoconto a firma del progettista, atto a dimostrare il rispetto delle prescrizioni impartite;
- XIX. la realizzazione, il mantenimento e la conservazione degli elementi di progetto come integrati dalle prescrizioni, costituiscono presupposto e condizione essenziale di validità e legittimità delle opere complessivamente previste dall'autorizzazione paesaggistica. Il proponente o, in assenza, il proprietario delle aree in oggetto è sempre tenuto a preservare e salvaguardare lo status quo che si costituisce dopo la regolare realizzazione delle opere;
- XX. si suggerisce che la pista di manutenzione sia permeabile e per la siepe si suggerisce altresì di sostituire l'ontano e il frassino con acero campestre e altre specie arbustive (es. viburno *euonymus*), visto che tali essenze possono meglio sopportare la potatura mantenendo una forma piena.”.

10. di dare atto che:

- nel corso della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi il 18/12/2024 (giusta verbale sopra citato), il Proponente ha dichiarato la disponibilità a valutare una soluzione cromatica diversa per la recinzione di perimetrazione, al fine di ridurre l'impatto paesaggistico (cfr. parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, acquisito al prot. Arpae n. 2024/206074);
- in relazione al profilo archeologico delle opere in progetto, sebbene l'area in cui ricade l'impianto in progetto non sia al momento interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza (parere acquisito al prot. Arpae n. 2024/228114, allegato al succitato verbale della seduta del 18/12/2024) *“ritiene opportuna, a titolo precauzionale, prima dell'eventuale avvio dei lavori e nell'interesse della Committenza (al fine di evitare ben più problematici interventi di tutela a posteriori e in corso d'opera), la realizzazione di verifiche archeologiche preventive consistenti nell'esecuzione di saggi archeologici in corrispondenza dei punti che saranno oggetto di escavazione e manomissione. Tali verifiche dovranno essere realizzate da un archeologo di comprovata professionalità, che opererà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, la quale procederà ad una valutazione circa la sussistenza o meno di preesistenze di carattere archeologico nell'area interessata.*

Qualora le verifiche richieste dovessero avere esito positivo, questo Ufficio si riserva di chiedere ulteriori approfondimenti di indagine e, in caso di interferenza delle opere in progetto con elementi e/o strutture di interesse archeologico, potranno essere richieste modifiche progettuali. A completamento dei lavori di assistenza, il professionista incaricato dovrà produrre una relazione finale con documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e provvedere a inserire l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugIn ArcheoDB del Segretariato Regionale del MiC (<https://emiliaromagna.cultura.gov.it/archeodb/>), compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori. In caso di rinvenimento di materiali archeologici, questi dovranno essere lavati e consegnati secondo le modalità indicate sul sito di questa Soprintendenza. Nel caso, pertanto, di attuazione del progetto, si dovrà comunicare con congruo anticipo (10 giorni) la data di inizio dei lavori di scavo e il nominativo del professionista incaricato".

Si rende noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di Arpae (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di Arpae (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza").

AVVERSO il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
*Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.*

Assolvimento imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo identificativo n. 01230418477450

ALLEGATO 1

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA D.LGS. N. 387/2003 E S.M.I. ELENCO ELABORATI PROGETTUALI	
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	
Documento	Descrizione
0	Procura speciale F.L.
1	Estratti catastali impianto fotovoltaico
2	Diritto di superficie terreno impianto
3	Estratti catastali tracciato cavidotto MT
4	Istanza titolo edilizio
5	Asseverazione titolo edilizio
6	MUR A1_D1
7	UNMIG
8	ENAC
9	Visura Juwi Energie Rinnovabili s.r.l.
10	Ricevuta pagamento oneri istruttori
11	Dichiarazione atto notorio
12	Mandato, preventivo e accettazione E-D
13	Dichiarazione USTIF
14	Ricevuta spese istruttorie PDC
15	Attestazione conformità cavo cordato E-distribuzione
16	Comunicazione Archeologia
17	Autocertificazione organi di vigilanza per antimafia JER s.r.l. e Juwi GMBH
18	Autodichiarazione non assoggettabilità a VIA
19	Copia della richiesta di nulla osta al Ministero Made in Italy - Comunicazioni e relativo nulla osta
20	Servitù oleodotto
21	CDU terreni fotovoltaico
22	Richiesta Arpa per asservimento
23	Assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo
24	Istanza di autorizzazione paesaggistica

RELAZIONI	
01	Relazione generale
02	Quadro Riferimento ambientale
03	Conformità urbanistica
04	Relazione geologica
05	Cronoprogramma
06	Gestione post-operativa
07	Piano di manutenzione
08	Opere di mitigazione ambientale
09	Valutazione impatto rumore
10	Interferenze con infrastrutture
11	Ricadute socio-economiche
12	Stima costi dismissione impianto
13	Piano particellare di esproprio
14	Alternative
15	Relazione calcolo fondazioni palo
16	Relazione calcolo fondazioni platea cabina elettrica
17	Relazione calcolo fondazioni platea power station e locale tecnico
18	Relazione paesaggistica
19	Relazione Tecnica agronomica
20	Accordo GemAgri-Juwi
PROGETTO ELETTRICO DEFINITIVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO	
PE01 REV4	Planimetria FV
PE02 REV1	Planimetria cabine
PE10 REV1	Schema unifilare
PERT01	Rev2
PROGETTO DI RETE VALIDATO	
Elaborato 1	Progetto UT_PC_05_2023_1
Elaborato 2	Bonifica UT_PC_05_2023
Elaborato 3	Permesso scavo UT_PC_05_2023
Elaborato 4	TERNA UT_PC_05_2023

<i>Elenco proprietari</i>	<i>UT_PC_05_2023</i>
ALLEGATI CARTOGRAFICI	
<i>Tav. n.1</i>	<i>Inquadramento geografico_territoriale e ortofoto - scale varie</i>
<i>Tav. n.2</i>	<i>Planimetria catastale</i>
<i>Tav.n. 3</i>	<i>Tracciato linea interrata di consegna MT</i>
<i>Tav. n. 4</i>	<i>Carta dei vincoli</i>
<i>Tav. n. 5</i>	<i>Viabilità</i>
<i>Tav. n. 6</i>	<i>Planimetria di progetto</i>
<i>Tav. n. 7</i>	<i>Particolari cabine e locali tecnici</i>
<i>Tav. n. 8</i>	<i>Planimetria opere a verde</i>
<i>Tav. n. 1 VIR</i>	<i>Carta impatto acustico</i>
CONTRATTI DEFINITIVI DI DISPONIBILITA' DELLE AREE DI IMPIANTO	
<i>Documento 1</i>	<i>Contratto definitivo di costituzione di diritto di superficie</i>
<i>Documento 2</i>	<i>Contratto definitivo di conduzione agricola</i>

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.